

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NONENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVI - N° 26 DEL 20 GIUGNO 2010 - XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C - VERDE

La Parola di Dio Domenica 20 Giugno 2010

Prima Lettura	Zc 12,10-11;13,1
Salmo Responsoriale	Sal 62
Seconda Lettura	Gal 3,26-29
Vangelo	Lc 9,18-24

Calendario della Settimana

Domenica 20	S. Gobano
Lunedì 21	S. Luigi Gonzaga; S. Rodolfo
Martedì 22	S. Paolino da Nola; Ss. Giovanni F. e Tommaso M
Mercoledì 23	S. Giuseppe Cafasso; S. Lanfranco
Giovedì 24	Natività di S. Giovanni Battista
Venerdì 25	S. Massimo; S. Guglielmo di Montevergine; S. Prospero
Sabato 26	Ss. Giovanni e Paolo; S. Virgilio; S. Josemaria E.

Olio profumato d'amore

Ascolto

Dal Vangelo di Luca (9,18-24)

Disse Gesù: "Il Figlio dell'Uomo deve soffrire molto... essere messo a morte e risorgere il terzo giorno. Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita la perderà ma chi perderà la propria vita per me, la salverà".

Comprendo e medito

- ◆ Bisogna soddisfare una sola condizione per essere veri discepoli di Gesù: fare le stesse sue scelte e vivere la vita disposti a perderla per lui.
- ◆ Gesù è esigente, non severo. Chiede tutto, ma non l'impossibile. In cambio offre una vita piena, veramente felice e realizzata.

Un testimone

Josef Mayr-Nusser, un giovane e brillante studente cattolico del Sud Tirolo, vissuto sotto il regime nazista. Il 15 Gennaio 1938 scrive per una rivista giovanile del suo Paese queste parole: "Intorno a noi c'è il buio". Il buio della non fede, dell'indifferenza, del disprezzo, forse della persecuzione. Ciononostante dobbiamo dare testimonianza e superare questo buio con la luce di Cristo, anche se non ci ascoltano, anche se ci ignorano. Dare testimonianza oggi è la nostra unica arma efficace. Quando un uomo incontra Dio nella fede viva di un altro

uomo, allora si accende la luce nell'anima buia, allora si riconosce Dio. L'uomo d'oggi può essere convinto di una cosa non da libri, conferenze o prediche, ma solo dalla vita dei cristiani".

Tentarono di stroncare questa vita e di spegnere questa luce. Josef morì a soli trentacinque anni, ucciso dai nazisti. Ma la sua parola e la sua testimonianza non sono morte.

Prego così

Sempre un po' esagerato, vero Gesù? Possiamo goderci almeno un giorno di riposo settimanale, durante il quale lasciare la croce e tirare il fiato? Magari con un po' di tempo tutto per noi? No. Tu vuoi sempre tutto e ci chiedi "ogni giorno" di portare quella croce pesante e dura. Non ti prometto nulla: le mie spalle, lo sai, sono fragili ed insicure. Ti chiedo solo di farmi capire che su questa strada difficile in verità non si perde nulla, anzi si guadagna tutto; e che la tua croce è fatta soprattutto d'amore: quello vero che vince sempre e che porta gioia autentica nel mio cuore.

Agisco

Un sacrificio anche piccolo ogni giorno, offerto a Gesù in segno di amicizia e nel desiderio di seguirlo.

Defunti

Fauci Davide *di anni 47*
Ornati Nalda *di anni 80*
De Santis Olga *di anni 91*
Fumero Mario *di anni 81*

50° Anniversario di Matrimonio

Carlo e Giovannina Di Vincenzo
Carlo e Iole Lauretani
Vincenzo e Liliana Di Rauso

25° Anniversario di Matrimonio

Antonio e Marilena Migliori

Avviso

1. Giovedì prossimo, 24 giugno, alle ore 21.00 in chiesa: Adorazione Eucaristica.

Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio in treno a Lourdes: ogni martedì dalle ore 18.00 alle ore 19.30.

LOTTERIA FESTA DEL SACRO CUORE 2010

1° estratto – 8° premio: N. 3180

2° estratto – 7° premio: N. 3694

3° estratto – 6° premio: N. 0035

4° estratto – 5° premio: N. 3878

5° estratto – 4° premio: N. 3398

6° estratto – 3° premio: N. 2651

7° estratto – 2° premio: N. 0044

8° estratto – 1° premio: N. 0088

***I premi possono essere ritirati presso
l'ufficio parrocchiale entro il 13 luglio 2010***

Giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore. In questo spazio del Foglio Settimanale proponiamo alcuni spunti di riflessione e di approfondimento.

Il buon Pastore

Il buon Pastore è Gesù. Il Vangelo ce ne informa con parole incredibilmente semplici; e, come sempre, con insegnamenti profondi, abissali, che quasi danno le vertigini e fiaccano il nostro potere di comprensione. Nondimeno, siamo invitati dallo stesso Signore - e la liturgia della Chiesa ripete il richiamo - a pensarlo così: una figura estremamente amabile, dolce, vicina; e noi possiamo attribuire soltanto al Signore l'esprimersi con bontà infinita.

Ecco, poi, riaffiorare nella nostra memoria altre parole che Gesù ha detto di sé: «*Imparate da me, che sono mite e umile di cuore*». La sua bontà, anche qui, si definisce con eloquio, con virtù che prodigiosamente fanno discendere sino a ognuno di noi il Salvatore del mondo, il Figlio di Dio fatto uomo, Gesù, centro dell'umanità.

Presentandosi in tale aspetto, egli ripete l'invito del Pastore, disegna, cioè, un rapporto che sa di tenerezza e di prodigio. Conosce le sue pecorelle, e le chiama per nome. Poiché noi siamo del gregge suo, è agevole la possibilità di corrispondenza, che antecede il nostro stesso ricorso a lui.

Siamo chiamati uno ad uno, egli ci riconosce e ci nomina, si avvicina a ciascuno di noi e desidera farci pervenire ad una relazione affettuosa, filiale con lui. La bontà del Signore si palesa qui in maniera sublime, ineffabile.

La devozione che la fede, la pietà cristiana tributerà al Salvatore, arriverà con slancio, non solo momentaneo, ma capace di sondare le meraviglie di tanta dilezione, di penetrare nel cuore: e la Chiesa ci presenterà il Cuore di Cristo perché abbiamo a conoscerlo, adorarlo, invocarlo.

La devozione al sacro Cuore di Gesù ben può attribuirsi alla sorgente evangelica rievocata: «Io sono il buon Pastore».

Il buon Pastore dà la vita per le sue pecorelle, per il suo gregge. E' come dire: l'immagine della bontà si congiunge ad altezze e visioni dell'atto redentore, talmente elevate da lasciarci incantati e attoniti.

(Paolo VI)